

## **Compagnia di San Paolo, Bando Simbiosi: PROGETTO AUTOSTRADA DELLE API**

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE

AUTOSTRADA DELLE API è un progetto dedicato al potenziamento e gestione sostenibile delle risorse naturali delle Valli di Lanzo e del Ciriace, con particolare riferimento alla strutturazione dei corridoi e delle reti ecologiche che fanno riferimento ad un'area vasta di circa 1.300 km<sup>2</sup>. L'area confina a nord con il comprensorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso e a sud con il territorio della Valle di Susa. Al proprio interno sono presenti siti di elevato interesse naturalistico tra cui siti di Rete Natura 2000, Siti di Interesse Regionale, Riserve Naturali gestite dalla Città Metropolitana e dall'Ente dei Parchi Reali.

### SOGGETTI

Promotori dell'iniziativa i Comuni testata di Valle di Usseglio, Balme e Groscavallo, decisi ad unire le proprie forze e quelle delle Unioni Montane che rappresentano, per avviare un modello partecipato di gestione delle risorse, potenziare le aree SIC, contenerne i fenomeni di degrado con particolare riferimento all'abbandono delle pratiche agrosilvoapastorali, sviluppare azioni concrete misurabili a favore della biodiversità, con particolare riferimento alla flora "amica degli impollinatori" e alla fauna di riferimento in particolare agli insetti pronubi.

E' parso subito opportuno un collegamento organico con la neonata "autostrada delle api", che collega Ciriè e Venaria a Usseglio e Groscavallo coinvolgendo numerosi dei comuni intermedi, a partire da Fiano che ha lanciato l'iniziativa.

E' così nato il progetto che si presenta, con Ente Capofila il Comune di Ciriè.

I comuni che hanno al momento confermato interesse sono quindi:

1. CIRIE' (comune capofila del bando)
2. FIANO
3. SANCARLO CSE
4. BALME
5. USSEGLIO
6. GROSCAVALLO

Le Associazioni finora coinvolte

- ATA
- AsFo La Chiara
- Impollinatori metropolitani
- CAI

Altri Enti

- Parchi Reali
- GAL
- Unione Montana Alpi Graie
- Unione Montana Valli di Lanzo C.C.

Mondo della Ricerca

- DISAFA: Michele Lonati, Marco Porporato
- CNR – IRPI di Torino

### COMUNITA' DI RIFERIMENTO

Le tre valli sono abitate e frequentate con certezza fin dall'epoca romana (mancherebbero evidenze della presenza stabile di gruppi celtici) e hanno rappresentato a fine '800 una delle culle dell'alpinismo europeo; storicamente sede di soggiorni estivi ed invernali di numerosi cittadini torinesi, che mantengono in loco proprietà e legami affettivi; oggi rappresentano terra natale di numerose famiglie insediate nei territori di pianura afferenti all'area individuata per l'attrazione esercitata dallo sviluppo industriale. Legami economici tuttora sussistono tramite le aziende margare, rappresentanti di una forma di transumanza a pieno titolo

inserita tra i patrimoni immateriali dell'UNESCO. Tuttavia, l'intensificazione delle pratiche agronomiche, la polverizzazione delle proprietà, il degrado del tessuto delle microimprese artigianali connesse e da ultimo il crollo occupazionale della realtà industriale sviluppatasi nel secolo scorso fotografano un territorio alla ricerca di appartenenza e sostenibilità anche occupazionale. Contemporaneamente, il forte spopolamento montano e il modesto sviluppo del turismo hanno preservato questo territorio da fenomeni di degrado urbano e motivano la sua valorizzazione in un contesto metropolitano e montano di valorizzazione, partecipazione e scambio.

## AZIONI

### **Montagna**

1. Interventi nelle aree di prato e prato pascolo
  - interventi su pascoli degradati per potenziamento flora polifita;
  - interventi di introduzione di specie a elevato interesse per gli insetti pronubi nella rotazione agraria e nei coltivi in genere;
  - interventi di gestione dei pascoli, dei prati da sfalcio, dei coltivi e dei boschi in modo da aumentare la sostenibilità economica e quella ecologica in particolare per gli insetti pronubi (dal pascolo turnato all'aumento fisico della biodiversità).
  - interventi di restauro, miglioramento e potenziamento ecologico degli habitat a interesse naturalistico legati agli insetti pronubi;
  - interventi su aree incolte/basso pascolamento con invasione di arbusteti e bosco
    - interventi volti a ripristinare i prati stabili/pascoli;
    - interventi volti a favorire le specie arbustive favorevoli agli impollinatori;
  - Interventi su aree a elevata pendenza dove il pascolamento eccessivo o il passaggio eccessivo di mandrie determina il degrado dell'habitat;
    - interventi di trasemina, interventi di messa a dimora di arbusti e piante arboree favorevoli agli impollinatori;
2. Interventi nei contesti abitati
  - applicazione di buone prassi (es decalogo dei Comuni Amici delle Api customizzato);
  - interventi per il rinnovo delle aree verdi pubbliche (Devono essere esempi; replicabili dai privati).

### **Pianura**

3. Aree urbane
  - aree pubbliche (giardini) interventi con specie a forte interesse per gli insetti pronubi: semine con valore anche paesaggistico/estetico, impianto o potenziamento di siepi arbustive con valenza anche di riduzione delle polveri. (Devono essere esempi replicabili dai privati);
  - realizzazione di fioriere (Es comuni fioriti) con l'attenzione per gli insetti pronubi. (Devono essere Esempi replicabili dai privati);
  - realizzazione di un abaco delle piante – amici degli insetti pronubi (arboree, arbustive ed erbacee) che si colleghi alle realizzazioni fatte per incentivare i privati a realizzarle nei propri spazi dove il prolungamento e scalarità delle fioriture e il sostentamento nei periodi di scarsità alimentare siano elementi fondamentali in modo da incentivare idee progettuali per creare aiuole e spazi di giardino dedicati agli insetti pronubi;

- realizzazione di *rain garden* (spazi verdi atti a gestire le acque bianche favorendo l'infiltrazione nel suolo piuttosto che scaricarle in fognatura) utilizzando specie erbacee e arbustive idonee agli insetti pronubi.
4. Riserva naturale e sic della Mandria
    - restaurare l'apiario sperimentale e l'area circostante con valenza didattica e fruitiva e punto di disseminazione con due percorsi il primo per la scuola primaria, il secondo per adulti e scuola secondaria;
    - interventi nelle aree agricole all'interno del perimetro di buone pratiche per gli insetti pronubi.
  5. Comune di Fiano
    - potenziamento attività già avviate presso istituto comprensivo;
    - intervento di miglioramento di una porzione di bosco circa 3000 m<sup>2</sup> con attenzione agli insetti pronubi (all'interno della mandria) con la realizzazione di un vademecum di buone pratiche.

#### **Tutti gli Enti partecipanti**

- eventi formativi nei complessi scolastici da definire con le amministrazioni locali;
- eventi formativi per i tecnici comunali e punti di contro con le imprese di gestione del verde con particolare attenzione a conoscenze sistematiche, prodotti, buone prassi;
- eventi formativi per i privati cittadini;
- migliorare le tecniche di pascolamento e/o di sfalcio per favorire insieme produttività e insetti pronubi, biodiversità e aumento della qualità e produzione dei prodotti derivanti dall'allevamento, valutare l'apicoltura come vettore per un aumento del reddito – (aumento dei ricavi o riduzione dei costi) per questo motivo studiare la possibilità della creazione di un logo da apporre ai prodotti agricoli e di allevamento di gestione sostenibile degli insetti pronubi in modo da rinforzare una sana politica di posizionamento dei prezzi anche grazie al riconoscimento da parte degli Enti di gestione delle aree naturali tutelate e degli Enti partecipanti al progetto;
- estensione delle asfo esistenti e creazione di nuove o di altre forme di associazione.